

MALORE SUL TRENO: MUORE MACCHINISTA, BLOCCATA LINEA PESCARA-ROMA

26 Marzo 2024



PESCARA - Un macchinista del treno regionale 4193 Pescara - Sulmona è morto in seguito a un malore che lo ha colpito mentre il convoglio era fermo sui binari.

L'uomo, Antonio D'Acci, 61enne originario di Foggia e residente a Termoli (Campobasso), è stato soccorso prima dal capotreno e dal personale di bordo, poi dal 118: inutile ogni tentativo di rianimarlo.

Il treno è rimasto fermo nella zona dell'Interporto di Manoppello (Pescara) e la linea Pescara - Roma è attualmente bloccata.

Trenitalia ha organizzato bus sostitutivi tra Manoppello e Chieti per garantire la mobilità dei viaggiatori. Rafforzata anche l'assistenza a Chieti e Manoppello.

"Ho appreso con dolore e tristezza la notizia della morte di Antonio D'Acci, macchinista che oggi ha perso la vita per un malore improvviso a bordo del treno Pescara-Sulmona. Alla sua famiglia e a chi gli ha voluto bene esprimo sentimenti di profondo cordoglio e vicinanza. Questo è il momento del silenzio e del dolore, in attesa che si faccia piena luce su quanto accaduto. Deve al contempo necessariamente essere momento di riflessione sulle azioni da mettere in campo", scrive in una nota la sentarice Gabriella Di Girolamo.

"Noi del Movimento 5 Stelle in questa legislatura abbiamo depositato una mozione, a prima firma della nostra Elisa Pirro, in cui si chiede l'impegno del governo a includere i lavoratori turnisti del settore ferroviario tra le categorie di lavoro usurante; a porre in essere interventi legislativi volti a disciplinare in modo più coerente con le caratteristiche del lavoro svolto la gestione dei turni e dei riposi del personale viaggiante con specifico riguardo alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati, con un occhio di riguardo ai lavoratori particolarmente fragili; a colmare il vuoto normativo esistente in ordine al soccorso al macchinista sia nei treni viaggiatori che nei treni merci; a prevedere una differente disciplina dei turni di lavoro dei macchinisti e capitreno, in considerazione dei rischi cui sono costantemente sottoposti".